

IN TERZA PAGINA

FIorentina-LANEROSI 0-0

di LORIS CIULLINI

ROMA - INTER 3 - 1

di GINO SALA

# L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN TERZA PAGINA

LAZIO-PALERMO 2-1

di ROBERTO FROSI

CERAMI VINCE A ROUBAIX

di ATTILIO CAMORIANO

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 15 (102)



LUNEDÌ 11 APRILE 1960

## ASSURDO E RIDICOLLO PENSARE CHE POSSA PRESENTARSI AL SENATO

# Il governo DC-MSI non esiste più

Dopo le prese di posizione di 10 ministri

## Oggi la direzione dc decide sul governo

Anche Sullo ha formalmente rassegnato per iscritto le dimissioni - Raccomandata RR di Segni a Tambroni per chiedere la riunione del Consiglio dei ministri

A meno di un'impensabile colpa di parte del Presidente del Consiglio, il governo-fantasma dell'onorevole Tambroni dovrebbe cessare di esistere, anche ufficialmente, entro oggi. Di fatto, il governo non esiste più già da 48 ore, in seguito alle dimissioni effettive date da tre ministri (Pastore, Bo e Sullo) e a quelle preannunciate da almeno altri sette ministri.

### Rivelazioni di un deputato del MSI sulle trattative con Tambroni

La verità sui voti del ministro « non richiesti » da Tambroni è stata rivelata ieri a Trieste dal deputato missino Geller-Wondrich. Il deputato fascista, ha dichiarato in un comizio che è unito ai suoi colleghi per chiedere la convocazione del Consiglio, e ha inviato a tale proposito una lettera a Tambroni, che riposava a Grottaferrata. Dato l'atteggiamento di Tambroni, che ostenta di ignorare sia le dimissioni dei titolari di tanti dicasteri che le richieste di riunire il Consiglio dei ministri, l'on. Segni ha inviato la lettera per mezzo di un motociclista ministeriale e con ricevuta di ritorno. Nella lettera, che a tutti gli effetti equivale alla presentazione delle dimissioni, Segni chiede a Tambroni di prendere atto della insostenibile situazione.

Il compagno Togliatti ha parlato ieri mattina ad Albano, nel corso di una grande e combattiva manifestazione organizzata dal Comitato di zona dei Castelli della Federazione giovanile comunista, per festeggiare i successi nel tesseramento e reclutamento. La vasta sala del cinema «Alba radians» era gremita di giovani e cittadini; delegazioni di giovani e ragazze erano convenute da tutti i comuni dei Castelli e da altre località della provincia e della regione.

Sul palco, insieme a Togliatti, hanno preso posto il segretario della Federazione romana Paolo Bufalini, il segretario nazionale della FGCI Trivelli, il segretario della FGCI romana Pichetti, i compagni Cesaroni, Mammucari, Modica, i dirigenti del partito e dei giovani comunisti dei Castelli. Era anche presente una delegazione dei giovani socialisti e una delegazione dell'Unione provinciale vittoriana. Telegrammi e messaggi sono stati inviati da numerose organizzazioni di partito e della FGCI per annunciare il completamento del tesseramento: anzitutto in tutti i circoli giovanili dei Castelli; poi — per il partito — nella zona di Colferro (103 per cento con 300 reclutati), nella zona di Tivoli (160 per cento e impegno a reclutare trecento compagni entro il 1° maggio) e in quella di Monterotondo (103 per cento e analogo impegno), nella nuova sezione di Torvaianica (che conta 33 tesserati e 10 reclutati). Una ventina di giovani attivisti e dirigenti giovanili sono stati premiati nel corso della manifestazione: alcuni di fiducia come quelli che qui sono venuti, capaci di riportare i successi che avete illustrato. Sta davanti a voi, vittoriosi, lavoratori, giovani dei Castelli, e davanti a tutto il popolo

Il discorso di Togliatti alla grande manifestazione giovanile nei Castelli

## Il pericolo di involuzione reazionaria viene dalla D.C. e dalla sua politica

La D.C. è diretta di fatto da quelle forze clericali e autorità ecclesiastiche che vogliono togliere al popolo le sue conquiste democratiche - Fra i ceti economici dirigenti prevalgono la simpatia e la nostalgia per il fascismo - Oggi il primo compito è liberare l'Italia da questo governo - È necessaria una nuova maggioranza, ma essa deve uscire dal basso, dalla unità nella lotta



Togliatti risponde al saluto della folla di giovani che gremano la vasta sala del cinema «Alba radians» di Albano

### DIMISSIONI DEFINITIVE DI SULLO

Ancora ieri, il rifiuto di Tambroni di convocare il Consiglio dei ministri e persino di chiarire ai ministri le ragioni di tale diniego è stato l'elemento peculiare della situazione, aprendo il problema del comportamento del Presidente del Consiglio sul piano costituzionale. Ieri mattina anche l'on. Segni si è unito ai suoi colleghi per chiedere la convocazione del Consiglio, e ha inviato a tale proposito una lettera a Tambroni, che riposava a Grottaferrata. Dato l'atteggiamento di Tambroni, che ostenta di ignorare sia le dimissioni dei titolari di tanti dicasteri che le richieste di riunire il Consiglio dei ministri, l'on. Segni ha inviato la lettera per mezzo di un motociclista ministeriale e con ricevuta di ritorno. Nella lettera, che a tutti gli effetti equivale alla presentazione delle dimissioni, Segni chiede a Tambroni di prendere atto della insostenibile situazione.

italiano una situazione intricata, seria, pesante, della quale è giusto che un dirigente politico senta la necessità di parlare in una assemblea popolare anche se pochi giorni fa ne ha già parlato in Parlamento. La vostra situazione, i gravi problemi di cui avete parlato, le lotte a cui avete dato vita con grande iniziativa unitaria e con la partecipazione di tutti i partiti operanti nella vostra zona, non sono e non possono essere separati da quanto avviene in campo nazionale.

L'altra notte in Parlamento il governo ha ottenuto tre voti di maggioranza, mancando l'appoggio di quel partito che si propone esplicitamente di riportare l'Italia alla vergogna del fascismo. Di qua e davanti a tutto il popolo

Gravissima e illegale decisione

## La RAI-TV licenzia gli attori in sciopero

Gli attori si presenteranno ugualmente al lavoro — Sospesi gli spettacoli di prosa alla T.V. — Un solo crumiro: Walter Marcheselli

Una gravissima provocazione che pone la RAI, organismo governativo che vive del pubblico danaro, al di fuori e contro la legge italiana, è stata messa in atto nella giornata di ieri dai dirigenti di Via del Babuino. A tutti gli attori che hanno aderito allo sciopero di 48

ore indetto dalla SAI, dalla FILS (CGIL) e dalla FUIS (CISL), è stato inviato un telegramma così concepito: «Seguito suo mancato intervento giorni 9 e 10 corrente prove produzione comminchiamole che consideriamo risolta ad ogni effetto, per sua colpa e fatto, scrittura formulando ogni riserva, nostri diritti. Firmato RAI, radiotelevisione italiana».

UN SOLO - TREDICI - 160 milioni a un impiegato delle FF.SS. di Napoli

La domenica calcistica ha registrato oltre 160 milioni — 160 milioni 623.201 lire, per l'esattezza — all'impiego della stazione delle FF.SS. di Castellammare Stabia. Vincenzo Formicola di Boscotrecate (Napoli), unico «trebleista» del Totocalcio, il Formicola, è un modesto appartamento di via della Croce, una delle strade centrali della cittadina vesuviana.

Ha sempre giocato al Totocalcio, ma non aveva mai vinto. «Per qualche settimana — ha detto — per la verità, non ho giocato, perché non avevo i soldi necessari».

Non si intende di calcio e non ha mai visto una partita. Il sabato sera, prima di compilare la schedina, egli è solito chiamare il figlio Franco, il quale è un appassionato del gioco. Squadra per squadra domandava al figlio come stavano in classifica e quali erano le loro possibilità. «Vai, figlio — ha aggiunto — mi ha assicurato che soltanto la Juventus non poteva perdere. Perché ha messo tutti 2 nelle otto caselle del sistema».

Alla domanda su che cosa farà del danaro, Vincenzo Formicola ha risposto evasivamente. «In questo momento non so proprio dirlo. È certo che la mia vita è completamente cambiata, lo amo molto il lavoro, ma certamente lascerò quelle attività. Vorrei dire che mi metterò a fare qualcosa d'altro. A 50 anni, non posso certo considerarmi finito per il lavoro».

«Vai, infine dirvi un'altra cosa — ha aggiunto — val la pena di vedete il milione; eppure, per un ritardo di pochi minuti non avrei potuto essere qui. Infatti quando ieri sera mi sono recato nel bar Grimaldi per giocare la schedina, il rivenditore aveva già chiuso il borsello e non intendeva ripartire. Solamente dopo la mia insistenza, ha accennato ad accettare la mia giocata».

Al 14 «dodicesimo» andrà pure una bella somma: il milione 113.000 lire. Un «15» è stato realizzato a Roma, il nome del vincitore è ancora sconosciuto; la schedina — che non reca indicazioni — è stata giocata nella ricevitoria 0004 di piazza Venezia.

### UNA DICHIARAZIONE DI TERRACINI

Sugli aspetti costituzionali di un dibattito al Senato nella situazione completamente mutata, il compagno Terracini ha fatto la seguente dichiarazione: «Nel chiudere la seduta del Senato del 4 aprile il presidente Merzagora aveva annunciato che l'Assemblea si sarebbe nuovamente riunita per discutere le comunicazioni programmatiche del governo il giorno 11, compatibilmente con l'andamento e le conclusioni della discussione che sullo stesso argomento si sarebbe nel frattempo svolta alla Camera dei Deputati. Ebbene io mi chiedessi se la discussione alla quale il Senato dovrebbe ora dedicarsi sia per l'appunto compatibile con la situazione che si è creata in conseguenza del voto della Camera; il quale dal'una parte ha portato ad una precisa qualificazione politica del governo già definitosi insistentemente come puramente amministrativo, e dall'altra, con le dimissioni già date da tre ministri e annunciate da altri sette, ha tolto quel carattere di concentrazione democratico-cristiana che solo ne costituiva la logica interna ed esterna. Il governo che si presenterà domani dinanzi al Senato non è più dunque il governo del 4 aprile e solo per una finzione audace le comunicazioni programmatiche del 4 aprile possono ancora essere assunte come il suo titolo di autentificazione. Ora il Senato non può perdere il suo tempo a discutere di cose superate, mentre all'attenzione e alla responsabilità del Parlamento, dei partiti e del Paese si propone una situazione politica completamente nuova, passibile di importanti sviluppi. E se l'on. Terracini vuole impegnare l'Assemblea di Palazzo Madama nella sua manovra politica che mira a negare e a misconoscere il

E' sempre gravissima la situazione nell'Unione Sudafricana

## Continuano nel Sudafrica i rastrellamenti dei negri mentre le condizioni di Verwoerd stanno migliorando

JOHANNESBURG, 10. — La radio sudafricana ha annunciato oggi che il primo ministro Verwoerd, rimasto ferito ieri alla testa a seguito del noto attentato, «ha trascorso una notte tranquilla e le sue condizioni sono soddisfacenti». Un imminente intervento chirurgico «non è necessario». Il primo ministro è stato trasferito poco dopo mezzogiorno all'ospedale di Pretoria a 56 chilometri da Johannesburg. Non si conoscono le ragioni che hanno consigliato ai medici il trasferimento, avvenuto con una ambulanza nella massima segretezza.

Mentre l'autoambulanza portava Verwoerd a Pretoria, seicento agenti di polizia e migliaia di soldati facevano irruzione nella riserva di Cato Manor ed invocarono una minuziosissima perquisizione con un dispiego di forze che non ha precedenti. Tutta la zona è stata isolata dai soldati, mentre squadre di militari e di poliziotti perquisivano baracca per baracca. Oltre trecento africani sono stati fermati e centoquarantasette sono stati arrestati. Nel corso dell'operazione, durata oltre otto ore, la polizia ha sequestrato coltelli, asce e utensili da lavoro, che un attentato dinamitardo può tardamente classificarsi come «armi». Perdomani è attesa una riunione del Consiglio dei ministri.

Domani l'attentatore del primo ministro, David Pratt, comparirà davanti al magistrato. Oggi, egli è stato ristretto da un sanitario e dalla figlia. Dopo il colloquio, la figlia del Pratt ha detto che il padre «è soddisfatto e per nulla preoccupato della sua situazione».

Nessuna spiegazione è stata ancora fornita sui motivi che possono aver indotto l'attentatore a compiere il suo gesto. Insistente si fa l'ipotesi secondo la quale l'attentato sarebbe un episodio del conflitto che oppone fra dila-

lora le due comunità di bianchi e negri che abitano nel Sudafrica, conflitto che si inserisce sullo sfondo di quello decisa fra bianchi e negri. David Pratt, è infatti di origine inglese, mentre il primo ministro è un afrikander di origine olandese. Pratt è un ricco agricoltore che possiede una grande fattoria a 48 chilometri da Johannesburg. E' stato sposato due volte. La sua seconda moglie si trova attualmente in Olanda. I suoi vicini lo con-

siderano un uomo mite e tranquillo. Durante l'ultima guerra egli ha scritto nelle forze armate sudafricane ed ha anche lavorato presso un ospedale di Johannesburg. La polizia presidia gli uffici di due quotidiani in lingua inglese, il Johannesburg Star ed il Rand Daily Mail, dopo che i redattori sono stati ripetutamente minacciati da afrikanders. Anche il Sunday Times che si trova



JOHANNESBURG — Due drammatiche immagini dell'attentato. A sinistra il premier Verwoerd scivola a terra tenendosi con le mani la testa colpita mentre la moglie che gli è accanto ancora non si è accorta di nulla; a destra l'attentatore trascinato via subito dopo la sparatoria (Telefoto)



JOHANNESBURG — Due drammatiche immagini dell'attentato. A sinistra il premier Verwoerd scivola a terra tenendosi con le mani la testa colpita mentre la moglie che gli è accanto ancora non si è accorta di nulla; a destra l'attentatore trascinato via subito dopo la sparatoria (Telefoto)

### Giorno per giorno

IL SINDACO di Ascoli Piceno, patria del Ton. Tambroni, deve essere un jetatore. Ne lode il telegiornale, in verità anche più di lusingo alla luce del rapidissimo sfacelo del governo, che l'on. Serafino Orlini ha incitato al presidente del Consiglio-Jantama. Ecco: «È folgorante vittoria tanto più significativa quanto più laboriosamente

contesa rallegra animo ed rafforza fede buoni italiani tutti. Settimana passione seguita alleluja pasquale et portae inferi non praevalebunt. Massiccia settaria coalizione avversaria sconfitta rinoviamo vivissime felicitazioni et feroci auguri città natale et miei personali». Amen. Ite missa est, Tambroni quoque.

negare e a misconoscere il

Domani l'attentatore del primo ministro, David

Pratt, comparirà davanti al magistrato. Oggi, egli è stato ristretto da un sanitario e dalla figlia. Dopo il colloquio, la figlia del Pratt ha detto che il padre «è soddisfatto e per nulla preoccupato della sua situazione».

Nessuna spiegazione è stata ancora fornita sui motivi che possono aver indotto l'attentatore a compiere il suo gesto. Insistente si fa l'ipotesi secondo la quale l'attentato sarebbe un episodio del conflitto che oppone fra dila-

lora le due comunità di bianchi e negri che abitano nel Sudafrica, conflitto che si inserisce sullo sfondo di quello decisa fra bianchi e negri. David Pratt, è infatti di origine inglese, mentre il primo ministro è un afrikander di origine olandese. Pratt è un ricco agricoltore che possiede una grande fattoria a 48 chilometri da Johannesburg. E' stato sposato due volte. La sua seconda moglie si trova attualmente in Olanda. I suoi vicini lo con-

siderano un uomo mite e tranquillo. Durante l'ultima guerra egli ha scritto nelle forze armate sudafricane ed ha anche lavorato presso un ospedale di Johannesburg. La polizia presidia gli uffici di due quotidiani in lingua inglese, il Johannesburg Star ed il Rand Daily Mail, dopo che i redattori sono stati ripetutamente minacciati da afrikanders. Anche il Sunday Times che si trova

italiano una situazione intricata, seria, pesante, della quale è giusto che un dirigente politico senta la necessità di parlare in una assemblea popolare anche se pochi giorni fa ne ha già parlato in Parlamento. La vostra situazione, i gravi problemi di cui avete parlato, le lotte a cui avete dato vita con grande iniziativa unitaria e con la partecipazione di tutti i partiti operanti nella vostra zona, non sono e non possono essere separati da quanto avviene in campo nazionale.

L'altra notte in Parlamento il governo ha ottenuto tre voti di maggioranza, mancando l'appoggio di quel partito che si propone esplicitamente di riportare l'Italia alla vergogna del fascismo. Di qua e davanti a tutto il popolo

Una gravissima provocazione che pone la RAI, organismo governativo che vive del pubblico danaro, al di fuori e contro la legge italiana, è stata messa in atto nella giornata di ieri dai dirigenti di Via del Babuino. A tutti gli attori che hanno aderito allo sciopero di 48

